



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. n. 99/SG/VN/ml

Roma, 24 giugno 2015

Caro Ministro,

la presente per rappresentare le grandi difficoltà conseguenti al ritardo nell'attuazione delle disposizioni della legge di stabilità relative alla ricollocazione del personale soprannumerario. Alla data odierna infatti i processi di mobilità non sono stati ancora avviati, e ciò determina per le Città metropolitane una condizione di insostenibilità finanziaria e per i Comuni il protrarsi di un blocco pressoché totale delle assunzioni a tempo indeterminato.

In sede di confronto sui contenuti del Decreto legge Enti locali si erano convenute alcune fondamentali disposizioni volte al superamento delle maggiori criticità, purtroppo espunte dal provvedimento definitivo.

Mi riferisco in particolare alla norma finalizzata a consentire, in caso di assenza di graduatorie utili, l'assunzione di educatori, insegnanti, e comunque personale dotato di specifiche professionalità, espressamente richieste dalla normativa vigente e necessarie per l'espletamento di servizi essenziali per la cittadinanza, non rinvenibili nei ruoli delle Province e delle Città metropolitane, ipotesi espressamente considerata nella recente delibera n. 19/2015 dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti.

Parimenti non sono state adottate le misure volte a superare le difficoltà operative determinate per le Città metropolitane dal mancato rispetto del patto di stabilità nel 2014, attraverso la prosecuzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato per le strette necessità connesse alla continuità dei servizi, e la possibilità di dotare i Sindaci metropolitani di alcune essenziali figure di staff.

Per contro, nel decreto legge è stata inserita una misura particolarmente critica, che prevede la destinazione ai Comuni, per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale, del personale appartenente ai Corpi di polizia provinciale. L'ANCI aveva già espresso perplessità rispetto alle prime bozze della disposizione in questione, ma la versione definitiva della norma determina ulteriore disappunto, in quanto pone, fino al completo riassorbimento del predetto personale, il divieto di ricorrere qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale. La formulazione testuale della norma sta creando allarme nei Comuni, e in particolare in quelli a vocazione turistica, che stanno portando a conclusione le procedure di selezione e reclutamento di personale stagionale. E' pertanto urgente chiarire in via interpretativa come la citata disposizione, in coerenza con le previsioni della legge di stabilità, non preclude il ricorso ai lavoratori stagionali, in quanto il trasferimento del personale provinciale opera a valere sulle risorse per le assunzioni a tempo indeterminato. Ovviamente rimane altresì fermo il prioritario reclutamento dei vincitori di concorso collocati nelle graduatorie vigenti, come previsto dalla legge di stabilità.

In ordine alle questioni poste Ti prego di chiarire con urgenza con circolare ministeriale la portata applicativa della disposizione citata, se condiviso, nel senso da noi indicato.

Nell'augurarTi buon lavoro, l'occasione mi è gradita per inviarti i miei più cordiali saluti.

Piero Fassino

On. Maria Anna Madia  
Ministro per la Semplificazione e la PA

e p.c. On. Gianclaudio Bressa  
Sottosegretario agli Affari regionali